

# NOI SIAMO UPSers!

Grandi trasformazioni sono in atto nel settore del trasporto merci e della logistica. Il mercato continua a crescere nonostante la crisi: il suo valore è stimato in 82 miliardi in Italia. Il 2016 è stato un anno eccezionale! Il 4% di aumento di fatturato. Ma le grandi compagnie fanno parlare di se con riorganizzazioni e/o fusioni miliardarie. Questo per essere più forti e competitive sul mercato, adeguare la logistica alle linee guida dettate dall'industria 4.0 e garantire quei profitti che possono soddisfare la voracità dei loro azionisti di riferimento.

Fra le grandi, [Ups](#) ancora una volta dichiara il migliore risultato di sempre: più 4,6% di profitti, 19 miliardi di dollari, segue Dhl con il 4,5%, ma anche FedEx e le altre grandi compagnie non sono state da meno. Per pulirsi la coscienza, tutte dichiarano investimenti "green", grandi piani ed acquisizioni per consolidare la loro crescita.

Ma dietro questo si nasconde la vergogna del trasporto su strada dell'industria europea.

I tanti conducenti provenienti dall'Est Europa, quelli che dormono in cabina, si lavano e cucinano nei parcheggi, quelli mettono a rischio la propria vita e quella degli altri, e con i loro stipendi da fame fanno concorrenza agli autisti dell'Europa Occidentale trasportando merce preziosa per le multinazionali committenti.

Dobbiamo dare ampio risalto alla campagna e alla [mobilitazione della ETF](#) ( Sindacato europeo dei trasporti) contro lo sfruttamento e il dumping sociale nei contratti di lavoro.

A questo si aggiungono fatti specifici come quello della iper tecnologica "Amazon" che in [Germania sfrutta i profughi](#) siriani senza pagarli per settimane ... o in Italia che per il calo dei volumi post natalizio ha lasciato tutti i tempi determinati per caricare sugli altri, i tempi indeterminati, l'aumento delle consegne arrivate a numeri da capogiro.

E poi le tante vertenze ancora aperte con il suo carico di licenziamenti e ricollocazioni forzate come TNT e FedEx, oppure notizia di questi giorni la [SGT](#) che lascia a casa diverse centinaia di lavoratori ma non per mancanza di lavoro o di commesse ma per il travaso delle attività ad altre società tutto nel pieno della legalità ... borghese!

Pratiche che conosciamo benissimo per la presenza di un sistema di lavoro fondato sugli appalti e sub appalti dove le regole sono dettate dai padroni e il lavoro nero va per la maggiore. Anche la nostra cara Ups non è fuori da queste logiche!

[In Belgio, Ups](#) decide di difendere il proprio "core business" dichiarando la volontà di migliorare i propri servizi, mandando a casa un centinaio di lavoratori!!!



Questo è inaccettabile e deve essere ritirato. Se è questa la loro tanto decantata "Community", noi diciamo, No Grazie! Noi non staremo a guardare anche se non tocca a noi!

I conti 2018 di Ups Italia sono andati abbastanza bene, la direzione Ups dispensa rassicurazioni ma non basta. Le condizioni dei diretti sono sempre più instabili e precarie perché il network Ups con il suo "agire globale" crea un dumping altrettanto globale.

Il trasferimento di lavoro amministrativo e di assistenza clienti all'estero, l'implementazione di procedure che de-professionalizzano l'assistenza, rendendo i servizi più scadenti minando le fondamenta di questo marchio.

Certamente per Ups, il core business resta la *consegna del pacco* ... ma non gli autisti e magazzinieri, più precari dei diretti. L'uso di appalti e sub appalti - una moda ampiamente diffusa in Italia - rendono sempre più deboli e poco trasparenti le condizioni di lavoro, salario e orario.

È un decennio che è in atto una reazione forte dei lavoratori contro questi soprusi ma siamo allo stillicidio vertenziale.



Come movimento sindacale in UPS pensiamo che la soluzione esista ed è semplice ma richiede coraggio e si chiama **internalizzazione delle attività** oggi in conto terzi. Insieme al rientro della fatturazione in tutte le sue parti daremo valore e professionalità ad un servizio di qualità.

Per questo non molleremo di un millimetro le conquiste fin qui fatte.

Anzi rafforzeremo queste idee nella trattativa nazionale Ups degli indiretti per ottenere i giusti riconoscimenti di dignità e professionalità che ci rendono leader fra le società del settore!

Noi, siamo Upsers!

Milano 29-03-2019

Rsu Ups Milano e Vimodrone